



# **Comune di REFRONTOLO**

Provincia di TREVISO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024***

***e documenti allegati***

*IL REVISORE UNICO*

*Dott. Donato Benedini*

# IL REVISORE UNICO

Verbale n. 13 del 26/04/2022

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 26 aprile 2022.

IL REVISORE UNICO

Dott. Donato Benedini

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	5
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa.....	9
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	11
Utilizzo proventi alienazioni.....	12
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	12
La nota integrativa .....	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	13
Verifica della coerenza interna .....	13
Verifica della coerenza esterna .....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024 .....	17
A) ENTRATE .....	17
Entrate da fiscalità locale .....	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire).....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	19
Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente .....	20
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi .....	20
Proventi dei servizi pubblici .....	20
Canone unico patrimoniale .....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza .....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI .....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	31
CONCLUSIONI.....	32

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione dell'Ente nominato con deliberazione Consiliare n. 16 del 19.07.2021;

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;
- che ha ricevuto in data odierna lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 14/04/2022 con deliberazione n. 36, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 22/04/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;
- tenuto conto che l'Ente ha chiesto il rilascio del presente parere in tempi rapidi, motivando l'urgenza dal fatto di voler procedere al più presto all'approvazione dei documenti programmatici, che a causa di forza maggiore legata alla pandemia da Covid-19 che ha colpito anche il personale dell'Ente stesso, hanno subito un ritardo rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

<b>NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE</b>
-----------------------------------

L'Ente registra una popolazione al 01/01/2022 di n. 1.706 abitanti.

<b>ACCERTAMENTI PRELIMINARI</b>
---------------------------------

L'Ente in data 25/11/2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio i primi mesi dell'anno 2022 rispettando la programmazione della seduta del Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 che è fissata nel mese di aprile 2022, rispettando così il termine di legge.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'organo di revisione attesta che l'Ente non è strutturalmente deficitario.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 15 del 19/07/2021 il rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata dal revisore dei conti precedente, dr. Gianni Morandini, con verbale n. 70 in data 16 luglio 2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>31/12/2020</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	762.411,83
di cui:	
a) Fondi vincolati	157.277,04
b) Fondi accantonati	135.622,91
c) Fondi destinati ad investimento	28.502,20
d) Fondi liberi	441.009,68
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>762.411,83</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

#### **Situazione di cassa**

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Disponibilità:	1.417.411,41	1.517.516,32	1.955.082,72
di cui cassa vincolata	144.464,06	131.005,78	799.517,84
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

### Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					ANNO 2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	120.358,22	21.490,00	17.765,00	17.345,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	456.699,62	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	550.800,24	698.662,80	-	-
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.517.516,32	1.955.082,72	-	-
<b>10000</b> <b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>194.597,02</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>727.700,00</b>	<b>751.520,00</b>	<b>759.890,00</b>	<b>764.070,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>892.429,27</b>	<b>946.117,02</b>		
<b>20000</b> <b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>58.454,55</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>200.337,22</b>	<b>154.896,23</b>	<b>144.669,00</b>	<b>117.470,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>207.811,56</b>	<b>213.350,78</b>		
<b>30000</b> <b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>95.436,70</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>762.372,00</b>	<b>762.055,00</b>	<b>740.985,00</b>	<b>744.945,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>942.443,50</b>	<b>857.491,70</b>		
<b>40000</b> <b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>442.645,20</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>460.140,43</b>	<b>104.050,00</b>	<b>84.050,00</b>	<b>66.800,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>751.454,20</b>	<b>546.695,20</b>		
<b>50000</b> <b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>338.174,36</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>297.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>356.397,06</b>	<b>338.174,36</b>		
<b>60000</b> <b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>28.610,26</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>989.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.017.610,26</b>	<b>28.610,26</b>		
<b>70000</b> <b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>712.000,00</b>	<b>732.000,00</b>	<b>439.000,00</b>	<b>439.000,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>712.000,00</b>	<b>732.000,00</b>		
<b>90000</b> <b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.806,68</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.004.000,00</b>	<b>1.054.000,00</b>	<b>1.054.000,00</b>	<b>1.054.000,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.005.839,18</b>	<b>1.055.806,68</b>		
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.159.724,77</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>5.152.549,65</b>	<b>3.558.521,23</b>	<b>3.222.594,00</b>	<b>3.186.285,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>5.885.985,03</b>	<b>4.718.246,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>1.159.724,77</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>6.280.407,73</b>	<b>4.278.674,03</b>	<b>3.240.359,00</b>	<b>3.203.630,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>7.403.501,35</b>	<b>6.673.328,72</b>		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	651.628,69	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.870.099,42	1.603.514,03 222.130,61	1.590.179,00 33.735,96	1.559.340,00 -
			previsione di cassa	2.204.246,70	2.227.309,60	17.345,00	17.345,00
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.209.188,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.336.388,31	805.350,00	71.800,00	66.800,00
			previsione di cassa	2.837.731,48	2.014.538,44	-	-
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	297.000,00	-	-	-
			previsione di cassa	297.000,00	-	-	-
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	60.920,00	83.810,00	85.380,00	84.490,00
			previsione di cassa	60.920,00	83.810,00	-	-
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	712.000,00	732.000,00	439.000,00	439.000,00
			previsione di cassa	712.000,00	732.000,00	-	-
<b>TITOLO 7</b>	<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	7.016,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.004.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00
			previsione di cassa	1.013.300,12	1.061.016,02	-	-
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.867.833,15</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	<b>6.280.407,73</b>	<b>4.278.674,03</b> <b>222.130,61</b>	<b>3.240.359,00</b> <b>33.735,96</b>	<b>3.203.630,00</b> <b>-</b>
			previsione di cassa	<b>7.125.198,30</b>	<b>6.118.674,06</b>	<b>17.345,00</b>	<b>17.345,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.867.833,15</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	<b>6.280.407,73</b>	<b>4.278.674,03</b> <b>222.130,61</b>	<b>3.240.359,00</b> <b>33.735,96</b>	<b>3.203.630,00</b> <b>-</b>
			previsione di cassa	<b>7.125.198,30</b>	<b>6.118.674,06</b>	<b>17.345,00</b>	<b>17.345,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è stato necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Con il bilancio di previsione è stata utilizzata la quota del risultato di amministrazione presunto costituita da risorse vincolate derivanti dal trasferimento dello Stato per l'erogazione di contributi di "solidarietà alimentare", dal trasferimento della Regione per l'innovazione tecnologica e dalla contrazione del mutuo per l'opera di "Miglioramento degli impianti sportivi di Via Boschi con realizzazione di tribune e servizi".

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie. Se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso

del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 è di € 21.490,00 tutto riferito alle spese correnti.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	21.490,00
Entrata corrente una tantum	
Avanzo di amministrazione	
Avanzo di amministrazione vincolato cds	
<b>TOTALE</b>	<b>21.490,00</b>

Il revisore ha verificato che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>1.955.082,72</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	946.117,02
2	Trasferimenti correnti	213.350,78
3	Entrate extratributarie	857.491,70
4	Entrate in conto capitale	546.695,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	338.174,36
6	Accensione prestiti	28.610,26
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	732.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.055.806,68
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>4.718.246,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>6.673.328,72</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022</b>
1	Spese correnti	2.227.309,60
2	Spese in conto capitale	2.014.538,44
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	83.810,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	732.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.061.016,02
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>6.118.674,06</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>554.654,66</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione della riscossione e del pagamento delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra la somma dei residui e la previsione di competenza e la previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI E BILANCIO DI PREVISIONE CASSA					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				<b>1.955.082,72</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	194.597,02	751.520,00	<b>946.117,02</b>	946.117,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	58.454,55	154.896,23	<b>213.350,78</b>	213.350,78
3	<i>Entrate extratributarie</i>	95.436,70	762.055,00	<b>857.491,70</b>	857.491,70
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	442.645,20	104.050,00	<b>546.695,20</b>	546.695,20
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	338.174,36	0,00	<b>338.174,36</b>	338.174,36
6	<i>Accensione prestiti</i>	28.610,26	0,00	<b>28.610,26</b>	28.610,26
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	732.000,00	<b>732.000,00</b>	732.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.806,68	1.054.000,00	<b>1.055.806,68</b>	1.055.806,68
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.159.724,77</b>	<b>3.558.521,23</b>	<b>4.718.246,00</b>	<b>4.718.246,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.159.724,77</b>	<b>3.558.521,23</b>	<b>4.718.246,00</b>	<b>6.673.328,72</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI E BILANCIO DI PREVISIONE CASSA					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese correnti</i>	651.628,69	1.603.514,03	<b>2.255.142,72</b>	2.227.309,60
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.209.188,44	805.350,00	<b>2.014.538,44</b>	2.014.538,44
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00
4	<i>Rimborso prestiti</i>	0,00	83.810,00	<b>83.810,00</b>	83.810,00
5	<i>Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	732.000,00	<b>732.000,00</b>	732.000,00
7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	7.016,02	1.054.000,00	<b>1.061.016,02</b>	1.061.016,02
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.867.833,15</b>	<b>4.278.674,03</b>	<b>6.146.507,18</b>	<b>6.118.674,06</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>554.654,66</b>

**Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO (1)</b>					
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.955.082,72		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		21.490,00	17.765,00	17.345,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.668.471,23	1.645.544,00	1.626.485,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		12.250,00	12.250,00	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		1.603.514,03	1.590.179,00	1.559.340,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			17.765,00	17.345,00	17.345,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			14.100,00	13.800,00	13.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		83.810,00	85.380,00	84.490,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>14.887,20</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.662,80	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		21.550,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)			(-)	6662,80	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>				<b>-6662,80</b>	<b>0,00</b>

L'importo di euro 21.550,00 di entrate di parte corrente destinate nell'anno 2022 a spese del titolo secondo sono costituite da:

- rimborso da Comune di Pieve di Soligo economia su lavori di videosorveglianza per € 19.550,00 e
- quota parte contributo regionale per studio di microzonizzazione sismica: € 2.000,00.

L'avanzo presunto per spese correnti è di € 6.662,80.

**Utilizzo proventi alienazioni**

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non prevede di avvalersi della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

**Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

La disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo, senza vincoli di destinazione, delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, anche per spesa corrente, è estesa fino al 2024 (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015 così come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-octies, del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 25/02/2022, n. 15).

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2020.

L'ente non ha attuato ulteriori operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti dopo quella dell'anno 2020.

**Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Recupero evasione tributaria	35.100,00	35.100,00	35.100,00
<b>Totale</b>	<b>35.100,00</b>	<b>35.100,00</b>	<b>35.100,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	35.100,00	35.100,00	35.100,00
<b>Totale</b>	<b>35.100,00</b>	<b>35.100,00</b>	<b>35.100,00</b>

**La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate (per le quote accantonate non ricorre il caso) del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate (per le quote accantonate non ricorre il caso) del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente – non ricorre il caso di questa fattispecie;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet come previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione (DUP)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 12 in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

⇒ **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 (Iva esclusa) è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui

all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Nell'ambito del suddetto programma non sono presenti bisogni soddisfatti con capitali privati né acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro. Non sono altresì presenti acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività per le quali è necessario tenere conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

⇒ **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**  
**(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione (al momento non risultano proposte di alienazioni).

⇒ **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2022-2024 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

⇒ **Il piano triennale delle azioni positive**

**(art. 48 del D.Lgs. 01.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";**

Il D.Lgs. 1° aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" all'art. 48 prevede che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Ai sensi del medesimo articolo, le amministrazioni inadempienti non possono assumere nuovo personale compreso quello appartenente alle categorie protette.

Gli obiettivi di detto piano sono quelli di porre al centro l'attenzione alla persona, favorendo politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, tra tempi di lavoro e vita privata, nonché di promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione;

Le azioni del piano sono quindi finalizzate: a garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità; promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro, a individuare competenze di genere da valorizzare;

Il Piano triennale predisposto da questo Comune per il triennio 2022-2024, quale naturale prosecuzione del Piano Triennale 2021-2023, è stato adottato con deliberazione n. 34 del 14.04.2022 e si articola in due parti: una costituita da attività conoscitive, di monitoraggio e analisi; l'altra, più operativa, con l'indicazione degli obiettivi specifici.

Particolare attenzione è posta alla posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- 1) alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro e agli orari di lavoro;
- 2) all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
- 3) alla partecipazione ai corsi di formazione che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
- 4) alla promozione delle pari opportunità.
- 5) al benessere organizzativo.

La gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, devono quindi tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento

Si prende atto che con deliberazione di G.C. n. 70 del 06.05.2014 è stata approvata la costituzione del Comitato Unico di garanzia in forma associata tra i Comuni di Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto e Sernaglia della Battaglia.

Ai sensi di quanto previsto dalla citata convenzione, il Comune di Pieve di Soligo, in quanto ente capofila, ha provveduto con determinazione del Responsabile del Servizio Affari Generali n. 571 del 16.09.2020 a costituire il Comitato Unico di Garanzia in forma associata, individuando i componenti non di parte sindacale tra tutti i dipendenti delle Amministrazioni associate.

In data 26.10.2020, il Comitato Unico di Garanzia, si è regolarmente insediato individuando, tra i vari componenti, la dott.ssa Gallon Loretta quale Presidente e il dott. Meneghello Emanuele quale Vice Presidente, ed ha predisposto il previsto regolamento per la disciplina delle proprie modalità di funzionamento, approvato dalla Giunta comunale con provvedimento n. 178 del 14-12-2020.

Il seguente strumento obbligatorio di programmazione di settore è esterno al DUP:

⇒ **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. n. 23 del 14.04.2022, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto il sottoscritto ha formulato il parere con verbale n. 11 del 14.04.2022 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024 effettuata dall'Ente, prevede:

**Anno 2022**

- copertura a tempo pieno e indeterminato del posto di Istruttore Amministrativo-contabile - Cat. C – mediante attingimento dalla graduatoria del concorso pubblico per esami approvata dall'Unione Montana Feltrina conclusosi in data 24.11.2021 della concorrente idonea collocatasi al primo posto utile della graduatoria (2°), attualmente assunta a tempo pieno e determinato;
- soppressione di un posto di Istruttore Amministrativo-contabile - Cat. C, resosi vacante a seguito di dimissioni volontarie a decorrere dal 30.09.2021, stante il venire meno del diritto alla conservazione del posto.

**Anno 2023**

- copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D, che si renderà vacante per raggiungimento dei requisiti per la pensione anticipata, affidando al Segretario comunale, trattandosi di posizione apicale, la valutazione della modalità più efficace in relazione ai tempi e ai costi (scorrimento delle graduatorie di altri enti, concorso, mobilità esterna, ecc.), fatto salvo il mancato reperimento di personale con le procedure di cui all'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

**Anni 2022, 2023 e 2024**

- sostituzione del personale che dovesse cessare in modo da garantire la copertura dei posti, a tempo pieno e indeterminato, nei limiti della dotazione organica come sopra rideterminata, ritenuti necessari per garantire la funzionalità dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, fermi restando il limite di spesa potenziale massima di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006, i limiti di cui al decreto ministeriale 17 marzo 2020 e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. I Responsabili

di Servizio proporranno le modalità di copertura dei posti (scorrimento delle proprie graduatorie valide o graduatorie di altri enti, concorso, mobilità esterna, ecc.), in relazione ai tempi e ai costi delle procedure;

- nei limiti delle risorse umane assegnate previste nel PEG e relative variazioni prevedere:
  - eventuale copertura di posti a tempo determinato, in relazione a esigenze di carattere straordinario o temporaneo, nel rispetto degli articoli 50 e seguenti del CCNL del 21 maggio 2018 e del decreto legislativo n. 81/2015, e nel limite di spesa annua, di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, informando la Giunta comunale dei provvedimenti assunti;
  - eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 14 del CCNL del 22 gennaio 2004, per l'utilizzo congiunto di personale di altre amministrazioni, informando la Giunta comunale dei provvedimenti assunti.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 del Comune di Refrontolo, tenuto conto degli indirizzi sopra forniti, è il seguente:

<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>Categoria</b>	<b>Fabbisogno di personale</b>
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	1
Istruttore Direttivo Assistente sociale (18 ore)	D1	1
Istruttori Amministrativo – Amministrativo/contabile - Contabile	C	4
Istruttore di Polizia	C	1
Istruttore Tecnico	C	1
Operaio Altamente Specializzato Autista Scuolabus	B3	1
Operaio Altamente Specializzato	B3	1
Esecutore Amministrativo	B1	1
<b>TOTALE</b>		<b>11</b>

Nel bilancio preventivo 2022 – 2024 risultano iscritti gli stanziamenti necessari alla copertura della spesa relativa al personale per singoli esercizi. La previsione triennale è quindi coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Verifica della coerenza esterna**

#### ⇒ **Equilibri costituzionali**

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente

per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024**

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Entrate da fiscalità locale**

##### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,7% con una soglia di esenzione per redditi fino a € 10.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/201 ed ammontano ad € 165.000,00 per l'anno 2022, ad € 169.000,00 per l'anno 2023 ed € 171.000,00 per l'anno 2024.

##### **IMU - TASI**

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti.

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato, che racchiude sia l'IMU che la TASI è così composto:

	<b>Esercizio 2021 (assestato)</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
Imposta Municipale Propria	400.000,00	410.000,00	413.000,00	413.000,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>410.000,00</b>	<b>413.000,00</b>	<b>413.000,00</b>

Per quanto riguarda la TARI, tributo comunale in vigore dal 01/01/2014 in sostituzione della TARES e che non è stata abolita dalle novità in materia di fiscalità locale introdotte nel 2020, il comune nell'anno 2014 ha approvato il regolamento e la convenzione per la gestione associata del servizio di accertamento e riscossione della tariffa corrispettiva in luogo della TARI per il tramite del Consorzio CIT TV1, che opera mediante la controllata SAVNO scarl.

Il revisore prende atto che con deliberazione consiliare n. 32 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di regolamento consortile per la disciplina della TARI.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla nuova IMU (IMU-TASI), è presente a bilancio l'imposta di soggiorno, mentre l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state assorbite entrambe nel nuovo Canone Unico Patrimoniale (insieme alla COSAP).

<b><i>Altri Tributi</i></b>	<b>Esercizio 2021 (assestato)</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
Imposta di soggiorno	1.000,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>2.400,00</b>	<b>2.400,00</b>	<b>2.400,00</b>

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo e recupero dell'evasione tributaria subiscono le seguenti variazioni:

**entrate recupero evasione**

Tributo	Accertamento 2020	Residuo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI	134,24	4.363,43	100,00	100,00	100,00	100,00
IMU	34.276,32	37.484,24	30.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TASI	8.086,08	5.766,47	5.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>42.496,64</b>	<b>47.614,14</b>	<b>35.100,00</b>	<b>38.100,00</b>	<b>37.100,00</b>	<b>36.100,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			12.200,00	9.200,00	8.900,00	8.700,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire)**

La previsione delle entrate da titoli abitativi è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2020</b> (rendiconto)	16.388,77	-	16.388,77
<b>2021</b> (assestato)	15.000,00	-	15.000,00
<b>2022</b> (previsionale)	25.000,00	-	25.000,00
<b>2023</b> (previsionale)	15.000,00	-	15.000,00
<b>2024</b> (previsionale)	15.000,00	-	15.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni da codice della strada	27.750,00	27.750,00	27.750,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.585,00	6.585,00	6.585,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>23,73%</b>	<b>23,73%</b>	<b>23,73%</b>

Si precisa che la gestione delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada avviene in convenzione con il Comune di Pieve di Soligo e che lo stesso in sede di ripartizione dell'entrata al Comune di Refrontolo determina la stessa già al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Per l'anno 2022 la quota "cda" di propria spettanza, nella gestione associata con il Comune di Pieve di Soligo viene depurata della relativa quota di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Sulla parte rimanente vengono applicate le disposizioni per cui la quota vincolata del 50%, per l'anno 2022, viene destinata con atto di Giunta n. 33 in data 14/04/2022 agli interventi di spesa di cui agli articoli: 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010, tutti di spesa di parte corrente.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il revisore ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada.

### **Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
Canone unico patrimoniale	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Proventi concessioni cimiteriali	11.700,00	11.250,00	11.700,00
Fitti reali di fabbricati	0,00	3.240,00	3.240,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>40.200,00</b>	<b>42.990,00</b>	<b>43.440,00</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### **Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi**

Si fa presente che l'Ente beneficia dell'erogazione di un dividendo ordinario da parte di una società partecipata che negli ultimi 5 anni ha avuto la seguente evoluzione:

Anno 2017: € 396.613,72;

Anno 2018: € 396.613,72;

Anno 2019: € 436.182,57.

Anno 2020: € 436.182,57.

Anno 2021: € 436.182,57.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
		<i>Entrate previste nel 2022</i>	<i>Spese previste nel 2022</i>	<i>% di copertura 2022</i>
Asilo nido	<i>Euro</i>			
Impianti sportivi	<i>Euro</i>	1.500,00	9.500,00	15,79%
Mattatoi pubblici	<i>Euro</i>			
Mense (pasti a domicilio)	<i>Euro</i>	3.700,00	5.400,00	68,52%
Mense scolastiche	<i>Euro</i>	65.160,00	71.400,00	91,26%
Pesa pubblica	<i>Euro</i>			
Stabilimenti balneari	<i>Euro</i>			
Musei, pinacoteche, gallerie	<i>Euro</i>			
Illuminazione votiva	<i>Euro</i>			
Uso di locali comunali	<i>Euro</i>	2.000,00	3.643,30	54,90%
Spettacoli	<i>Euro</i>			
Trasporto scolastico (scuola infanzia e primaria)	<i>Euro</i>			
Altri servizi (Centri Estivi)	<i>Euro</i>	42.600,00	53.100,00	80,23%
<b>TOTALI</b>	<b><i>Euro</i></b>	<b><i>114.960,00</i></b>	<b><i>143.043,30</i></b>	<b><i>80,37%</i></b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 37 del 14/04/2022 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,37%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe vigenti dei servizi a domanda individuale.

### **Canone unico patrimoniale**

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone unico patrimoniale per l'importo di Euro 28.500,00 per l'anno 2022 e € 28.500,00 per l'anno 2023 ed € 28.500,00 per l'anno 2024.

### **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2021 Assestato	2022 Previsione	2023 Previsione	2024 Previsione
101	Redditi da lavoro dipendente	374.713,05	382.740,00	391.495,00	387.385,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	34.013,62	34.410,00	35.295,00	35.605,00
103	Acquisto di beni e servizi	937.728,89	786.054,88	768.701,88	772.501,88
104	Trasferimenti correnti	313.090,32	239.116,03	230.279,00	207.920,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	29.600,00	29.710,00	28.120,00	26.660,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	56.112,08	44.450,00	43.890,00	43.550,00
110	Altre spese correnti	124.841,46	87.033,12	92.398,12	85.718,12
	<b>Totale</b>	<b>1.870.099,42</b>	<b>1.603.514,03</b>	<b>1.590.179,00</b>	<b>1.559.340,00</b>

### Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 412.766,06 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 16.016,49. La previsione di spesa, per il 2022 ammonta ad € 15.860,00, di cui € 990,00 per Irapp.

Per ciascuna annualità dal 2022 al 2024 è stata prevista una somma per rinnovi contrattuali pari al 3,78% calcolato sul monte salari 2018, comprensivo degli oneri riflessi e IRAP stimati nel 37%. Tale somma ammonta per l'anno 2022 a 10.000,00 euro e per gli anni 2023 a 2024 a 9.850,00 Euro.

*N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.*

*Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.*

*Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:*

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.  
Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 3 del D.M. il Comune di Refrontolo rientra nella lett. b), avendo una popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- ai sensi dell'art. 4, tabella 1, il valore soglia di massima spesa del personale è quindi il 28,6% rispetto alle entrate correnti;
- ai sensi dell'art. 6, tabella 3, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale è il 32,6%;
- sulla base dei conteggi effettuati dall'Ufficio Personale il Comune di Refrontolo nell'esercizio 2021 si è collocato al di sotto della fascia di cui al citato art. 4 e quindi, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, poteva incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia sopracitato del 28,6%;
- fino al 31 dicembre 2024, tale incremento, applicato alla spesa di personale 2018, non poteva comunque superare la percentuale indicata all'art. 5, comma 1, fissata per i Comuni di fascia b) per l'anno 2021 nel 29,00%;
- il calcolo della capacità assunzionale durante l'esercizio 2021 è stato effettuato fino all'approvazione del rendiconto 2020 con riferimento al rendiconto 2019 per le spese e agli anni 2017, 2018 e 2019 per le entrate, assumendo, quale fondo crediti di dubbia esigibilità, quello risultante nel bilancio 2019, ultimo anno del triennio fino all'approvazione del rendiconto 2020. Successivamente all'approvazione del rendiconto 2020 il calcolo è stato effettuato con riferimento a tale rendiconto per la spesa e agli anni 2018, 2019 e 2020 per le entrate, assumendo, quale fondo crediti di dubbia esigibilità, quello risultante nel bilancio 2020, ultimo anno del triennio.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	394.703,55	378.795,00	390.845,00	388.255,00
Irap macroaggregato 102	26.468,26	26.660,00	27.545,00	27.405,00
Spese macro aggregato 103	900,00			
Spese macroaggregato 109		39.395,00	37.570,00	37.570,00
Altre spese: reinscrizioni imputate all'esercizio successivo				
altre spese: da specificare.....				
altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>422.071,81</b>	<b>444.850,00</b>	<b>455.960,00</b>	<b>453.230,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	9.305,75	48.177,32	51.137,20	45.257,20
(-) maggior spesa per personale a tempo indeterminato. Artt. 4-5 DM 17.3.2020 (C)		24.255,30	33.096,28	30.506,28
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)</b>	<b>412.766,06</b>	<b>372.417,38</b>	<b>371.726,52</b>	<b>377.466,52</b>

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 412.766,06.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2022 in € 126.557,00, per l'anno 2023 in € 57.200,00 e per l'anno 2024 in € 37.200,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media aritmetica semplice dei singoli rapporti.

Importo minimo:

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	751.520,00	9.101,46	9.200,00	98,54	0,0122
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	154.896,23	0,00	0,00	0,00	0,0000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	762.055,00	4.839,10	4.900,00	60,90	0,0064
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	104.050,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.772.521,23</b>	<b>13.940,56</b>	<b>14.100,00</b>	<b>159,44</b>	<b>0,0080</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.668.471,23</b>	<b>13.940,56</b>	<b>14.100,00</b>	<b>159,44</b>	<b>0,0085</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>104.050,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>

  

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	759.890,00	8.862,57	8.900,00	37,43	0,0117
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	144.669,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	740.985,00	4.837,50	4.900,00	62,50	0,0066
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	84.050,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.729.594,00</b>	<b>13.700,07</b>	<b>13.800,00</b>	<b>99,93</b>	<b>0,0080</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.645.544,00</b>	<b>13.700,07</b>	<b>13.800,00</b>	<b>99,93</b>	<b>0,0084</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>84.050,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	764.070,00	8.623,69	8.700,00	76,31	0,0114
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	117.470,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	744.945,00	4.837,50	4.900,00	62,50	0,0066
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	66.800,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.693.285,00</b>	<b>13.461,19</b>	<b>13.600,00</b>	<b>138,81</b>	<b>0,0080</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.626.485,00</b>	<b>13.461,19</b>	<b>13.600,00</b>	<b>138,81</b>	<b>0,0084</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>66.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 – euro 14.058,12 pari circa allo 0,88% delle spese correnti;

anno 2023 – euro 13.603,12 pari circa allo 0,86% delle spese correnti;

anno 2024 – euro 11.963,12 pari circa allo 0,77% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### Fondi per spese potenziali

Il Revisore ha verificato la congruità degli stanziamenti dei fondi per le spese potenziali, con particolare riferimento all'esercizio precedente e a quello in corso.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento per indennità fine mandato	1.910,00	2.050,00	2.210,00
Accantonamenti per i rinnovi contrattuali	10.000,00	9.850,00	9.850,00
Fondo contenzioso			
Altri accantonamenti			
<b>TOTALE</b>	<b>11.910,00</b>	<b>11.900,00</b>	<b>12.060,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed ammonta ad € 30.000,00 per l'anno 2022 che risulta stanziato dall'Ente nella missione 20, programma 1.

### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.  
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio,
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862 della Legge 145/2018, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno gli Enti devono adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR.

L'Ente al 31.12.2021 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Dati dell'Ente al 31/12/2021:

- livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2021: - 9gg (arrotondato);
- tempo medio ponderato di pagamento: 22gg (arrotondato);
- fatture scadute al 31/12/2021 e non pagate entro tale data (stock del debito): 0,00;
- fatture scadute al 31/12/2020 e non pagate entro tale data (stock del debito): 0,00.

<b>ORGANISMI PARTECIPATI</b>
------------------------------

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società partecipata diretta risulta in perdita.

#### **Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie**

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

#### **Accantonamento a copertura di perdite**

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite.

L'articolo 10, comma 6-bis del D.L. 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente ha potuto non accantonare le somme a titolo di fondo perdite.

L'Ente nel triennio 2022-2024 non ha previsto uno stanziamento di bilancio relativo al Fondo perdite società partecipate.

#### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/12/2021 è stato approvato l'esito della ricognizione ordinaria delle partecipazioni dirette alla data del 31 dicembre 2020, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

Sono state approvate, quindi, le misure derivanti dall'esito della ricognizione ordinaria (che ha interessato solo le partecipazioni dirette), effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Non è stata rilevata alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>					
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO (1)</b>					
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	692.000,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	104.050,00	84.050,00	66.800,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	12.250,00	12.250,00	-	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	21.550,00	-	-	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	805.350,00	71.800,00	66.800,00	
		-	-	-	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		-	-	-	

Il principale intervento previsto e finanziato dal Bilancio 2022 è il miglioramento degli impianti sportivi di Via Boschi: l'importo complessivo dell'opera è di € 750.000,00 di cui:

- € 13.179,80 previsti nel Bilancio 2020,
- € 40.333,20 previsti nel Bilancio 2021 di cui € 11.739,05 liquidati ed € 28.594,15 da riaccertare,
- € 692.000,00 previsti nel Bilancio 2022 e finanziati da avanzo vincolato mutui,
- € 4.487,00 previsti nel Bilancio 2022 finanziati da oneri di urbanizzazione.

A causa dei forti aumenti dei costi delle materie prime, l'opera non è proseguita secondo il cronoprogramma inizialmente stabilito. L'amministrazione ha deciso di attendere per valutare possibili soluzioni:

- finanziare i maggiori costi con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2021 derivante dall'approvazione del Rendiconto 2021;
- ridimensionare il progetto dell'opera, riducendo i lavori, in maniera da mantenere il costo complessivo invariato;
- rinunciare all'esecuzione dell'opera: in questo caso, dovendosi procedere all'estinzione anticipata del mutuo appositamente contratto, si dovrà affrontare il costo delle conseguenti penali, ipotizzate in circa € 20.000,00, che potranno essere coperte con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2021 derivante dal Rendiconto 2021.

## INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così riassunta in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2020 rendiconto	2021 assestato	2022	2023	2024
Interessi passivi	18.157,12	17.373,90	17.460,00	15.870,00	26.660,00
entrate correnti da rendiconti relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce	1.549.270,08	1.709.700,52	1.758.222,57	1.690.409,22	1.668.471,23
% su entrate correnti	1,172%	1,016%	0,993%	0,939%	1,598%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

### Interessi passivi

La previsione di spesa iscritta a bilancio per interessi passivi, al lordo del contributo statale annuo di € 12.250,00 sul mutuo del Campo Sportivo L.65/1987 che spetta al Comune di Refrontolo fino all'anno 2023, è pari a € 29.710,00 nel 2022, € 28.120,00 nel 2023 e € 26.660,00 nel 2024 ed è congrua rientrando nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020 rendiconto	2021 assestato	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	802.353,91	1.789.486,60	1.728.567,30	1.644.766,92	1.559.387,22
Nuovi prestiti (+)	989.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.867,31	60.919,30	83.800,38	85.379,70	84.480,01
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.789.486,60</b>	<b>1.728.567,30</b>	<b>1.644.766,92</b>	<b>1.559.387,22</b>	<b>1.474.907,21</b>
Nr. Abitanti al 31/12 (stimati per gli anni 2022-2023-2024)	1.718	1.732	1.732	1.730	1.730
Debito medio per abitante	1041,61	998,02	949,63	901,38	852,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020 rendiconto	2021 assestato	2022	2023	2024
Oneri finanziari	30.368,35	29.585,13	29.710,00	28.120,00	26.660,00
Quota capitale	1.867,31	60.919,30	83.800,38	85.379,70	84.480,01
<b>Totale fine anno</b>	<b>32.235,66</b>	<b>90.504,43</b>	<b>113.510,38</b>	<b>113.499,70</b>	<b>111.140,01</b>

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
  - delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2021-2023;
  - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
  - di eventuali reimputazioni di entrata;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
  - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e il crono programma dei pagamenti.

**c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2022, 2023 e 2024, gli obiettivi di finanza pubblica.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

**Il Revisore Unico dei Conti**  
**(organo di revisione economico-finanziaria)**

**Dott. Donato Benedini**

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Capo II  
D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)